

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

25 GIU. 2004

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

25 GIU. 2004

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARJLLI Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA Denaro	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO Francesco	"
DICINIS	Arnando	"	SARACENI Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI Marco	"
GARGANO	Giulio	"		

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: Ciaramelletti - Gargano - Saponaro - Verzaschi

DELIBERAZIONE N. 552-

OGGETTO:

Approvazione degli indirizzi e dei criteri per la concessione dei contributi regionali per l'acquisto di beni immobili dismessi dagli Enti Previdenziali, dallo Stato e dalle Aziende Sanitarie Locali (A.S.L.) da parte delle imprese artigiane e del piccolo commercio come previsti dall'art. 84 della legge regionale n. 2 del 27/02/2004 e del relativo bando pubblico



6

OGGETTO Approvazione degli indirizzi e dei criteri per la concessione dei contributi regionali per l'acquisto di beni immobili dimessi dagli enti previdenziali, dallo Stato e dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL), da parte delle imprese artigiane e al piccolo commercio come previsti dall'art. 84 della legge regionale n. 2 del 27/02/2004 e del relativo bando pubblico.

La Giunta Regionale

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive;

VISTA la legge 410/2001 con la quale è stato convertito in legge il D.L. n. 351 del 25/09/01, recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare;

VISTA la delibera di Giunta n. 1328 del 5.12.2003 di attuazione dell'art. 24 della L.R. n. 18/94 e successivamente modificata con la L.R. n. 37/98 con la quale veniva realizzato il Fondo immobiliare e la cessione delle quote

VISTO l'art. 18 della L.R. di assestamento di Bilancio 11/09/2003 n. 29 recante dismissione del patrimonio immobiliare facente parte del fondo comune di investimento immobiliare chiuso, di cui all'articolo 24, comma 4, lettera a) della legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 concernente il riordino del servizio sanitario regionale, e successive modifiche

VISTO il 1 comma l'art. 84 della legge Regionale n. 2 del 27 febbraio 2004 che nell'ambito delle iniziative a sostegno delle imprese artigiane e al piccolo commercio concede contributi a fondo perduto fino ad un massimo di 20.000,00 per l'acquisto degli immobili ad uso commerciale dimessi dagli enti previdenziali, dello Stato e delle A.S.L. in comunione, attraverso operazioni di cartolarizzazione ovvero di conferimento a fondi immobiliari chiusi;

VISTO il comma 4 del succitato articolo 84 che dà mandato alla Giunta Regionale di fissare i criteri e le modalità per l'attuazione, di cui all'allegato "A, sentita la competente Commissione Consigliare nella seduta del 7 GIUGNO 2004

PRESO ATTO che al comma 5 dell'art. 84 della summenzionata legge vengono stanziati € 2.500.000,00 per ciascun anno 2004 e 2005, sull'UPB B24 mediante istituzione di apposito capitolo;

VISTO l'art. 24 della legge regionale n. 6/99 che istituisce l'Agenzia Regionale per gli investimenti e lo sviluppo in seguito denominata "Agenzia Sviluppo Lazio" e in particolare il comma 5 che stabilisce gli accordi dei reciproci diritti e doveri fra la Regione Lazio e l'Agenzia;

VISTO lo schema del bando pubblico con i relativi allegati, disciplinante le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle imprese artigiane che costituisce allegato (sub) "B" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;



RITENUTO di dover procedere all'approvazione di quanto evidenziato e predisposto dalla Direzione proponente



552 25 GIU. 2004

All'unanimità:

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità per l'attuazione previsti dal comma 4 dell'articolo 84 della legge regionale n. 2 del 27/02/2004 DI CUI DALL'ALLEGATO "A" 
- di approvare lo schema di bando pubblico con relativi allegati, disciplinante le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle imprese artigiane come riportato all' art. 84 della L.R. 2 del 27/02/2004 che costituisce allegato/sub "A" predisposto dalla competente area della Direzione proponente. (V. LEGGASI "B" P.A. )

La presente delibera sarà pubblicata sul BURL



"all.A criteri.doc"



"all.B bando.doc"

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

25 GIU. 2004



DEL 25 GIU. 2004

INDIRIZZI E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO ALLE IMPRESE ARTIGIANE E AL PICCOLO COMMERCIO PREVISTI DALL' ART. 84 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2004, N. 2 "LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004"



Art. 1.

(Finalità degli interventi)

1. I contributi previsti dall'art. 84 della legge regionale 27 febbraio 2004 n. 2, sono volti a agevolare le imprese artigiane e quelle che esercitano il piccolo commercio nell'acquisto degli immobili ad uso commerciale dismessi dagli enti previdenziali, dallo Stato e dalle Aziende Sanitarie Locali (A.S.L.) in comunione, attraverso operazioni di cartolarizzazione ovvero di conferimento a fondi immobiliari chiusi.
2. Possono chiedere i contributi i conduttori di cui al comma 1 che abbiano esercitato il diritto di opzione secondo le modalità ed i termini previsti dalle disposizioni legislative vigenti.
3. Ai fini del presente atto si intende:

- a) per "Agenzia", l'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.;
- per "Dipartimento", il Dipartimento Economico ed Occupazionale della Regione Lazio;
- per "legge", la legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2.



Art. 2.

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare domanda per ottenere i contributi le imprese che esercitano una delle seguenti attività:
 - a) artigianato, purché siano iscritte all'Albo provinciale dell'artigianato di cui all'articolo 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
 - d) piccolo commercio, ed in particolare i piccoli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa, individuati all'articolo 24, comma 1, lettera a), numero 1 della legge regionale 18 novembre 1999, n. 33¹ (Disciplina relativa al settore del commercio) e successive modifiche aventi un numero di addetti, compreso il titolare, fino ad un massimo di 5 unità.

Le imprese devono essere già costituite e dovranno essere iscritte al registro delle imprese, e ove previsto, agli albi artigiani. Sono escluse le imprese assoggettate a procedure concorsuali e quelle che presentano gravi squilibri economico-patrimoniali, tali da non consentire di far fronte alle proprie obbligazioni.

¹ esercizi di vicinato, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), del d.lgs. 114/1998, per la vendita di prodotti alimentari o non, o entrambi, su area privata, con superficie di vendita non superiore a mq. 150 nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti ed a mq. 250 nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

2. I titolari o le imprese di cui al comma 1 dovranno essere conduttori di immobili ad uso commerciale dismessi dagli enti previdenziali, dallo Stato e dalle aziende USL in comunione, che abbiano esercitato in data successiva alla pubblicazione della legge regionale 27 febbraio 2004 n. 2 il diritto di opzione secondo le modalità ed i termini previsti dalle disposizioni legislative vigenti.

Art. 3

(Presentazione delle domande: termini e modalità)

1. Il Direttore del Dipartimento provvederà alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nel quale vengono specificati i termini e le modalità di presentazione delle domande in conformità agli indirizzi fissati nella presente deliberazione nonché le condizioni di ammissibilità delle stesse.

Art. 4

(Contenuto della domanda e relativa documentazione)

1. La domanda volta ad ottenere i contributi secondo il fac-simile allegato al bando di cui all'articolo 3, e' corredata dalla documentazione specificata nel bando stesso e comunque deve contenere:

- a) documentazione attestante l'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto dell'immobile;
- b) autorizzazione amministrativa per i commercianti o nulla osta della A.S.L. per gli artigiani;
- c) documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art.2.

Art. 5

(Spese ammissibili e misura del contributo)

1. Le spese ammissibili sono costituite dal costo per l'acquisto dell'immobile.
2. L'ammontare dei contributi e' calcolato nella misura del 50% dei costi sostenuti e regolarmente documentati per spese ammissibili, fino ad un massimo di euro 20.000

Art. 6

(Convenzione e istruttoria delle domande)

1. La Regione si avvale dell'Agenzia per lo svolgimento dell'attività istruttoria.
2. In particolare, l'Agenzia:
 - a) valuta le condizioni di ammissibilità ed i presupposti che siano rilevanti per la concessione dei contributi;
 - b) chiede il rilascio di dichiarazioni, la rettifica di atti erronei, l'integrazione della documentazione se incompleta;
 - c) comunica agli interessati l'avvio del procedimento istruttorio e, nel caso di cui alla lettera b), fissa un termine per l'invio di quanto richiesto. La mancata risposta dell'interessato equivale a rinuncia ai contributi;
 - d) terminata l'istruttoria formula, nel rispetto dei criteri e delle priorità fissate dalla presente deliberazione ed entro il termine perentorio fissato nel bando, una graduatoria delle domande ammesse e delle domande escluse, specificando

i motivi dell'esclusione; e la trasmette con i relativi atti per i successivi adempimenti al Dipartimento.

Art. 7

(Graduatoria)

1. Il Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal ricevimento degli atti e della relativa graduatoria adotta la graduatoria definitiva indicando le domande ammesse e finanziabili, quelle ammesse ma non finanziabili per carenza di fondi nonché le domande non ammesse e quindi escluse ai fini dell'ottenimento dei contributi.
2. La graduatoria e' pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

Art. 8

(Criteri di valutazione delle domande)

1. Per la valutazione delle domande verranno adottati i seguenti indicatori :

a) Periodo di permanenza dell'attività negli stessi locali:

- da oltre 50 anni, punti 30;
- da 31 a 50 anni, punti 20;
- da 10 a 30 anni, punti 10.

b) Soggetto proponente:

- persona fisica o società di persone: punti 10;
- società di capitali: punti 5.

c) Importo complessivo della spesa per l'acquisto dell'immobile:

- fino a 50.000 euro, punti 25;
- fino a 100.000 euro, punti 20;
- fino a 150.000 euro, punti 15;
- fino a 200.000 euro, punti 10;
- oltre 200.000 euro, punti 5.

d) Ubicazione dell'immobile:

- Entro le mura del centro storico, punti 5;
- in altre zone , punti 15.

e) Entità dei ricavi annuali dall'ultima dichiarazione dei redditi:

- fino a 20.000 euro, punti 20;
- da 20.001 euro a 50.000 euro, punti 15;
- da 50.001 euro a 100.000 euro, punti 10;
- oltre 100.000euro, punti 5.

2. Le domande saranno integralmente finanziate secondo l'ordine risultante dalla graduatoria fino a concorrenza dei fondi disponibili. Nel caso in cui, dopo l'integrale accoglimento delle domande aventi punteggio maggiore, i fondi residui non risultino sufficienti per accogliere integralmente le domande aventi pari punteggio



immediatamente successive, le stesse saranno finanziate secondo l'anzianità del periodo di permanenza dell'attività negli stessi locali.

Art. 9

(Contributi in regime de minimis)

1. Ai contributi si applicano le disposizioni di cui al Regolamento (CE) 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 in materia di aiuti in regime de minimis, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, serie L, numero 10, del 13 gennaio 2001. Tali disposizioni prevedono che l'importo complessivo dei contributi concessi ad una medesima impresa non può superare Euro 100.000 su un periodo di 3 anni dal primo aiuto concesso in base allo stesso regime. Tale massima si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti (conto interesse/conto capitale) o dall'obiettivo perseguito.

Art. 10

(Divieto di cumulo)

1. A pena di revoca, i contributi previsti dalla presente deliberazione sotto qualsiasi forma erogati non sono cumulabili con altri contributi pubblici comunque denominati (comunitari, nazionali, regionali o comunque concessi da enti e istituzioni pubblici), ed in particolare con quelli rientranti negli aiuti in regime de minimis per i medesimi obiettivi d'investimento.

Art. 11

(Erogazione dei contributi)

1. Il contributo in conto capitale è erogato dall'Agenzia in un'unica soluzione a fronte della presentazione del contratto di compravendita e della dimostrazione del pagamento integrale del relativo prezzo.

Art. 12

(Controlli e revoca dei contributi)

1. Il Dipartimento effettua idonei controlli, anche a campione, sul corretto adempimento degli obblighi da parte delle imprese beneficiarie.
2. La revoca dei finanziamenti avviene quando si verificano i seguenti casi:
 - violazione del divieto di cumulo;
 - i controlli abbiano riscontrato la produzione di documenti falsi e/o di dichiarazioni mendaci relative a fatti, stati o qualità dichiarati dalle imprese beneficiarie;
 - trasferimento della proprietà dell'immobile a qualsiasi titolo per atto volontario, modifica dell'attività esercitata, modifica della destinazione d'uso dell'immobile entro 5 anni a decorrere dalla data di acquisto dell'immobile, senza la preventiva autorizzazione del Direttore del Dipartimento;
3. Per il fine di cui al comma 1, le imprese beneficiarie si obbligano a mettere a disposizione del Dipartimento la documentazione relativa alle spese effettuate ed ai

relativi pagamenti per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di concessione.

4. Nelle ipotesi di violazione degli obblighi di cui al comma 2 il Direttore del Dipartimento revoca i contributi, recupera le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali, e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giurisdizionali ai sensi della normativa generale e speciale in materia.



1. FINALITÀ

I contributi previsti dall'art. 84 della legge regionale 27 febbraio 2004 n. 2 sono volti a agevolare le imprese artigiane e quelle che esercitano il piccolo commercio nell'acquisto degli immobili ad uso commerciale dismessi dagli enti previdenziali, dallo Stato e dalle aziende USL in comunione, attraverso operazioni di cartolarizzazione ovvero di conferimento a fondi immobiliari chiusi.

Ai fini del presente atto si intende:

- per "Agenzia", l'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.;
- per "Dipartimento", il Dipartimento Economico ed occupazionale della Regione Lazio;
- per "legge", la legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2.

2. BENEFICIARI

Possono presentare domanda per ottenere i contributi le imprese che esercitano una delle seguenti attività:

- artigianato, purché siano iscritte all'Albo provinciale dell'artigianato di cui all'articolo 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
- piccolo commercio, ed in particolare i piccoli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa, individuati all'articolo 24, comma 1, lettera a), numero 1 della legge regionale 18 novembre 1999, n. 33¹ (Disciplina relativa al settore del commercio) e successive modifiche aventi un numero di addetti, compreso il titolare, fino ad un massimo di 5 unità.

Per addetti si intendono gli iscritti a libro matricola alla data della domanda.

Per titolare si intende l'intestatario della ditta individuale.

Le imprese devono essere già costituite e dovranno essere iscritte al registro delle imprese, e ove previsto, agli albi artigiani. Sono escluse le imprese assoggettate a procedure concorsuali e quelle che presentano gravi squilibri economico-patrimoniali, tali da non consentire di far fronte alle proprie obbligazioni.

Le imprese di cui al comma 1 dovranno essere conduttori di immobili ad uso commerciale dismessi dagli enti previdenziali, dallo Stato e dalle Aziende Sanitaria Locale (A.S.L.) in comunione, che abbiano esercitato in data successiva alla pubblicazione della legge regionale 27 febbraio 2004 n. 2 il diritto di opzione secondo le modalità ed i termini previsti dalle disposizioni legislative vigenti.

3. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione ai contributi dovranno essere redatte, in carta semplice ed in duplice copia, a pena di esclusione, utilizzando il modello previsto nell'Allegato A e do-

¹ esercizi di vicinato, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), del d.lgs. 114/1998, per la vendita di prodotti alimentari o non, o entrambi, su area privata, con superficie di vendita non superiore a mq. 150 nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti ed a mq. 250 nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

vranno essere corredate della documentazione attestante l'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto dell'immobile.

Inoltre la domanda deve contenere la seguente documentazione:

- Fotocopia di documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (in caso di cittadini extracomunitari occorre invece l'autenticazione da parte di un pubblico ufficiale: -circoscrizione, notaio o ambasciata).
- Fotocopia autorizzazione amministrativa per i commercianti o nulla osta sanitario per gli artigiani.
- Fotocopia libro matricola se si hanno dipendenti.
- Certificato C.C.I.A.A. di data non anteriore a 6 mesi.

Le domande e gli allegati in carta semplice ed in duplice copia dovranno essere racchiusi in un unico plico sigillato recante l'indicazione del mittente e la dicitura "**Contributi art. 84 Legge Regionale 2/2004**".

Il plico dovrà essere spedito tramite raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede il timbro dell'ufficio postale di partenza) a partire dal giorno della pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, fino, **pena l'esclusione**, al **sessantesimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente Bando, presso:

Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.
Contributi art. 84 Legge Regionale 2/2004
Via Bellini, 22 - 00198 Roma

Qualora il termine di scadenza dovesse cadere in un giorno festivo saranno accolte le domande presentate entro il primo giorno lavorativo successivo.

Il ritiro del bando, dell'allegato A, del relativo software e per informazioni, sarà possibile rivolgersi, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00, a:

Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. - Via Bellini, 22 - Roma (Numero verde **800-264-525**)

oppure scaricare le informazioni e la relativa modulistica tramite il sito internet:

www.agenziasviluppolario.it

4. ENTITA' DEI CONTRIBUTI CONCESSI E SPESE AMMISSIBILI

L'importo complessivo a bando è di € 2.500.000 per l'annualità 2004 e di € 2.500.000 per l'annualità 2005.

Le agevolazioni saranno concesse sotto forma di contributi in c/capitale fino ad un massimo del 50% delle spese per gli investimenti ritenuti ammissibili, con il tetto massimo di 20.000 euro per singola domanda. Le spese ammissibili sono calcolate al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse e sono costituite dal costo per l'acquisto dell'immobile.

L'agevolazione segue la regola del "de minimis"² come stabilita dalla normativa comunitaria.

5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono concessi in un'unica soluzione a fronte della presentazione del contratto di compravendita e della dimostrazione del pagamento integrale del relativo prezzo, previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Bando, della completezza e della correttezza formale della documentazione presentata dall'impresa beneficiaria.

6. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Per la valutazione delle domande verranno adottati i seguenti indicatori :

a) Periodo di permanenza dell'attività negli stessi locali:

- da oltre 50 anni, punti 30;
- da 31 a 50 anni, punti 20;
- da 10 a 30 anni, punti 10.

b) Tipo di soggetto proponente:

- persona fisica o società di persone: punti 10;
- società di capitali: punti 5.

c) Importo complessivo della spesa per l'acquisto dell'immobile:

- fino a 50.000 euro, punti 25;
- fino a 100.000 euro, punti 20;
- fino a 150.000 euro, punti 15;
- fino a 200.000 euro, punti 10;
- oltre 200.000 euro, punti 5.

d) Ubicazione dell'immobile:

- Entro le mura del centro storico, punti 5;
- in altre zone, punti 15.

e) Entità dei ricavi annuali dall'ultima dichiarazione dei redditi:

- fino a 20.000 euro, punti 20;
- da 20.001 euro a 50.000 euro, punti 15;
- da 50.001 euro a 100.000 euro, punti 10;
- oltre 100.000 euro, punti 5.

Le domande saranno integralmente finanziate secondo l'ordine risultante dalla graduatoria

² Ai sensi del regolamento della Commissione U.E. 69/2001, in materia di aiuti in regime "de minimis", ogni impresa può beneficiare di contributi da parte delle autorità nazionali, regionali o locali nella misura massima di € 100.000 nell'arco di tre anni a decorrere dal primo aiuto ricevuto. I contributi da erogare a ciascuna impresa dovranno dunque essere rideterminati qualora sia superato tale limite.

fino a concorrenza dei fondi disponibili. Nel caso in cui, dopo l'integrale accoglimento delle domande aventi punteggio maggiore, i fondi residui non risultino sufficienti per accogliere integralmente le domande aventi pari punteggio immediatamente successive, le stesse saranno finanziate secondo l'anzianità del periodo di permanenza dell'attività negli stessi locali.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Per lo svolgimento dell'attività istruttoria e le successive erogazioni, la Regione Lazio si avvale dell'agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. In particolare, l'Agenzia:

- a) valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e i presupposti che siano rilevanti per la concessione dei contributi;
- b) chiede il rilascio di dichiarazioni, la rettifica di atti erronei, l'integrazione della documentazione se incompleta;
- c) comunica agli interessati l'avvio del procedimento istruttorio e, nel caso di cui alla lettera b), fissa un termine per l'invio di quanto richiesto. La mancata risposta dell'interessato entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione equivale a rinuncia ai finanziamenti;
- d) terminata l'istruttoria formula una graduatoria delle domande ammesse e delle domande escluse, specificando i motivi dell'esclusione, e la trasmette con i relativi atti per i successivi adempimenti al Dipartimento della Regione Lazio.

Il Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal ricevimento degli atti adotta la graduatoria definitiva, indicando le domande ammesse e finanziabili, quelle ammesse ma non finanziabili per carenza di fondi nonché le domande non ammesse e quindi escluse ai fini dell'ottenimento dei contributi. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

Nelle ipotesi di rinunce, revoche o altre cause ostative verificatesi per l'annualità 2004, le risorse che si renderanno disponibili saranno destinate all'annualità successiva. Le domande ammesse ma non finanziabili per carenza di fondi sono finanziate secondo l'ordine di priorità, seguendo il criterio indicato all'art. 6, comma 2.

8. DIVIETO DI CUMULO

A pena di revoca, i contributi previsti dal presente bando sotto qualsiasi forma erogati non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, comunque denominati (comunitari, nazionali, regionali o comunque concessi da enti e istituzioni pubbliche).

9. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario del contributo è obbligato a:

- fornire all'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A le informazioni e la documentazione inerenti l'acquisto dell'immobile;
- non trasferire la proprietà dell'immobile a qualsiasi titolo per atto volontario, non modificare l'attività esercitata e non modificare la destinazione d'uso dell'immobile per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di acquisto dell'immobile senza la preventiva autorizzazione del Direttore del Dipartimento;
- conservare la documentazione originaria di spesa a disposizione della Regione Lazio per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di acquisto dell'immobile.

10. CONTROLLI E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il Dipartimento effettua idonei controlli, anche a campione, sul corretto adempimento degli obblighi da parte delle imprese beneficiarie.

La revoca dei finanziamenti avviene quando si verificano i seguenti casi:

- violazione del divieto di cumulo;
- i controlli abbiano riscontrato la produzione di documenti falsi e/o di dichiarazioni mendaci relative a fatti, stati o qualità dichiarati dalle imprese beneficiarie;
- trasferimento della proprietà dell'immobile a qualsiasi titolo per atto volontario, modifica dell'attività esercitata, modifica della destinazione d'uso dell'immobile entro 5 anni a decorrere dalla data di acquisto dell'immobile, senza la preventiva autorizzazione del Direttore del Dipartimento;

In questi casi il Direttore del Dipartimento revoca i finanziamenti, recupera le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali, e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giurisdizionali ai sensi della normativa generale e speciale in materia.





SVILUPPO LAZIO

ALLEG. alla Delib. N. ...
DEL 25 GIU. 2004

"Sub A della allegato B"



Regione
Lazio

ALLEGATO A

ART. 84 LEGGE REGIONALE N° 2/04

MODULO DI RICHIESTA
DEI CONTRIBUTI



DA PRESENTARE IN ORIGINALE ALLEGANDO UNA COPIA

Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.
Via Bellini, 22
00198 - Roma

Il sottoscritto/la sottoscritta _____

nato/a a _____

il / / residente nel comune di _____

indirizzo _____

CAP _____

telefono _____ codice fiscale _____

in qualità di titolare o rappresentante legale dell'impresa _____

avente sede legale nel Comune di _____ provincia _____

indirizzo _____

CAP _____ P.IVA _____

Cod. Attività ISTAT *(desunto dalla dichiarazione IVA)* _____

N° iscrizione CCIAA _____

N° iscrizione INPS *(se si hanno dipendenti)* _____

N° iscrizione Albo provinciale artigianato *(se impresa artigiana)* _____

con unità locale oggetto dell'intervento nel Comune di _____ provincia _____

indirizzo _____

CAP _____

chiede la concessione di contributi sul Fondo a valere sulla L.R. 2/04 nella seguente misura (importi in €):

destinati a finanziare l'acquisto dell'immobile indicato nel presente modulo.

E ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali previste nell'art. 76 in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

- che i dati e le notizie contenuti nella presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri;
- di essere consapevole che, dopo la formale accettazione del contributo, il mancato rispetto delle modalità e dei termini stabiliti potrà comportare la revoca dei contributi;
- di essere consapevole che l'indirizzo della sede legale è l'unico valido per qualsiasi comunicazione relativa alla richiesta presentata;
- di accettare sia durante il corso dell'istruttoria che durante il corso dell'operazione, le indagini tecniche e amministrative ed i controlli che Sviluppo Lazio S.p.A. e/o la Regione Lazio - Direzione Regionale Attività Produttive - riterranno di effettuare, autorizzando fin da ora ad esibire la documentazione richiesta;
- che non sono in atto procedure concorsuali né a carico della società/ditta né a carico degli amministratori;
- che la società/ditta non ha ottenuto altri contributi e non ha in corso altre richieste di agevolazioni per l'acquisto dell'immobile di cui alla presente domanda;
- che la società/ditta non ha ricevuto/richiesto ha ricevuto/richiesto (barrare la dichiarazione attinente) altro contributo comunitario, nazionale o regionale in regime di "de minimis": specificare importo e legge agevolativa .

E SI IMPEGNA

- a non richiedere altre agevolazioni per l'acquisto dell'immobile di cui alla presente domanda;
- a comunicare tempestivamente l'ottenimento di altro contributo comunitario, nazionale o regionale in regime di "de minimis";
- fornire all'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. le informazioni e la documentazione inerenti l'acquisto dell'immobile;
- non trasferire la proprietà dell'immobile a qualsiasi titolo per atto volontario, non modificare l'attività esercitata e non modificare la destinazione d'uso dell'immobile per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di acquisto dell'immobile senza la preventiva segnalazione al Direttore del Dipartimento;
- conservare la documentazione originaria di spesa a disposizione della Regione Lazio per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di acquisto dell'immobile.

Data / /



ORGANICO AZIENDALE (indicare i dipendenti rilevati dal libro matricola al momento della richiesta; in caso di contratti part-time o stagionali indicare le U.L.A. -Unità Lavorative Annuie equivalenti- come definite dal D.M. 18/9/97)

Dipendenti attuali a libro matricola
--------------------------------------	-------

DATI RELATIVI ALL'IMMOBILE

Data comunicazione di offerta in opzione	
Immobile sito nel comune di	
Via / Piazza	Numero civico
Destinazione urbanistica	Superficie (mq.)
Eventuale vincolo d.lgs. 490/99 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Ente Gestore	
Prezzo di vendita (in euro)	
Data di inizio attività nei locali	



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE 675/96

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, recante disposizioni per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, all'atto della raccolta dei dati personali la Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti l'utilizzo di tali dati.

A. *I Vostri dati personali possono essere da noi acquisiti tramite:*

- *l'inoltro, anche da parte Vostra, di richieste di consulenza finanziaria, domande di attivazione di fondi pubblici anche comunitari e richieste di finanziamento o di altri servizi erogati dalla nostra Società;*
- *tramite la consultazione di elenchi o documenti pubblici e conoscibili da chiunque (Registro delle imprese, Albi, altri Uffici Pubblici);*
- *Banche, Finanziarie, soggetti terzi ed Enti Pubblici.*

Tali dati sono comunque inerenti le attività economiche e commerciali da Voi svolte e possono riguardare, ad esempio, prodotti, progetti, servizi, contratti, ordini, fatture, debiti, crediti, attività, passività, solvibilità, morosità, inadempimenti, transazioni, ragione sociale, sedi, indirizzi, dati contabili, ecc., nonché il personale da Voi preposto alla gestione amministrativa ed operativa ed ai quali la presente informativa è da intendersi estesa.

B. *I Vostri dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:*

- B.1** *per l'adempimento ad obblighi di legge, regolamenti e normative comunitarie cui è sottoposta la Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A., o i servizi da Voi richiesti (fatturazione, documentazione necessaria per l'attivazione dei finanziamenti pubblici, valutazione e finanziabilità del progetto, revisione contabile, ecc.);*
- B.2** *per dare esecuzione a contratti nei quali siete parte, o ad obblighi scaturenti dagli stessi, o per acquisire informazioni precontrattuali attivate su Vostra richiesta (garanzie, fidejussioni, merito di credito, ecc.);*
- B.3** *per altre nostre finalità gestionali ed organizzative.*

Il conferimento dei dati necessari per le finalità di cui al punto B1 e B2 è obbligatorio ed il loro mancato conferimento comporta la mancata instaurazione, prosecuzione del rapporto e/o valutazione del progetto. Il mancato conferimento, o il mancato consenso al trattamento dei dati per le finalità di cui al punto B.3 potrebbe essere valutato negativamente ai fini dell'instaurazione o prosecuzione dei rapporti.

C. *In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.*

D. *Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.*

Per il conseguimento delle finalità indicate al punto B, la Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. potrà comunicare tali dati a:

- società che svolgono servizi bancari, finanziari ed assicurativi;
- Enti, od Amministrazioni Pubbliche, anche Comunitari, il cui intervento è previsto da leggi, regolamenti e normative comunitarie o dalle convenzioni o accordi in base ai quali opera la nostra Società;
- liberi professionisti, alcuni dei quali operano in forma associata (studi legali, commercialisti) per consulenze operative anche in forma associata o società che operano per nostro conto valutazioni di progetto, incluso il possesso di requisiti per l'attivazione di fondi pubblici;
- società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale (società di revisione, società di consulenza informatica, ecc.);
- professionisti e società di recupero crediti (ove ciò dovesse rendersi necessario).

Tutti i soggetti appartenenti alle categorie ai quali i dati possono essere comunicati utilizzeranno i dati in qualità di "Titolari" ai sensi della legge, in piena autonomia.

Un elenco dettagliato di queste società è disponibile presso la nostra azienda.



Diritti di cui all'art. 7.

Informiamo, infine, che l'art. 7 del Decreto Legislativo conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, l'interessato può ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o non di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intelligibile.

L'interessato può altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati nonché la logica e le finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento e se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi per motivi legittimi al trattamento stesso ed in particolare di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento dei propri dati personali a fini di informazione commerciale, invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ecc., esercitando tale diritto in forma gratuita presso l'indirizzo di seguito indicato:

Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. - Via Bellini, 22 - 00198 ROMA

Il titolare del trattamento è l'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A., con sede legale in Via V. Bellini 22 - 00198 Roma. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del decreto, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso l'agenzia stessa all'indirizzo sopra indicato.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Preso atto dell'informativa fornita acconsento/acconsentiamo al trattamento dei miei/nostri dati, ivi compresa la comunicazione ai soggetti di cui al punto D dell'informativa, per le finalità sopra indicate.

Data

Firma e Timbro

Elenco documenti da allegare

- Fotocopia di documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (in caso di cittadini extracomunitari occorre invece l'autenticazione da parte di un pubblico ufficiale: circoscrizione, notaio o ambasciata).
- Documentazione attestante l'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto dell'immobile.
- Fotocopia autorizzazione amministrativa per i commercianti o nulla osta sanitario per gli artigiani.
- Fotocopia libro matricola se si hanno dipendenti.
- Certificato C.C.I.A.A. di data non anteriore a 6 mesi.

